

La valutazione dei tutor in Medicina di Famiglia

La valutazione dei tutor è un processo codificato in tutti i Paesi in cui esiste un profilo di carriera per il Mmg e dove esistono dipartimenti universitari dedicati a questa disciplina. La specificità italiana rende necessario disegnare un percorso intermedio per potere avviare tale iter

Giuseppe Maso

*Medico di famiglia - Venezia
Insegnamento di Medicina di Famiglia
Università di Udine*

In tutti i Paesi del mondo in cui questa disciplina esiste essa è specialità universitaria e i medici che la esercitano costituiscono, proprio per questo una categoria omogenea, che esercita in un campo di azione definito. La specialità ha un suo dominio, ha i suoi insegnati e i suoi tutor. La situazione italiana rappresenta nel panorama europeo un'eccezione per una serie di motivi: disomogeneità dei medici di famiglia (MdF); la medicina di famiglia non è accademica; non esiste una specialità universitaria per questa disciplina, ma vi sono delle Scuole Regionali, diverse tra loro. La maggior parte dei MdF italiani infatti hanno iniziato questa professione con la nascita del Ssn nel 1978 e nessuno di questi era stato formato per questa professione. La maggior parte dei medici era formata per l'ospedale, pochi hanno fatto una scelta vocazionale, molti hanno frequentato scuole di specialità. La categoria è quindi disomogenea e così stando le cose non potrà che fornire tutor diversi tra loro. Per questo sono necessari corsi di formazione *ad hoc* e per questo ci saranno tutor di diverso livello.

La coorte di medici di famiglia che abbiamo a disposizione è una coorte di transizione per cui avremo ancora per qualche anno la maggior parte dei tutor che non hanno avuto alcuna formazione accademica sulla disciplina (autodidatti) cui seguirà una coorte sempre più vasta di medici che hanno un diplo-

ma di formazione regionale in Medicina Generale cui si spera possa seguire una coorte di medici con formazione specialistica accademica con un iter formativo universitario che preveda specialità, dottorato e carriera d'insegnamento (questo avviene nella maggior parte dei Paesi europei).

Per questo le modalità di valutazione che si possono mettere in atto ora sono sicuramente diverse da quelle che potremmo mettere in atto in un futuro prossimo. Dobbiamo considerare comunque la definizione europea della Medicina di Famiglia, l'organizzazione dei livelli di cura del Sistema sanitario e il *curriculum* di un buon medico.

Considerata la situazione italiana della Medicina Generale, tenendo a mente l'organizzazione dei livelli di cura e la definizione europea della Medicina Generale/Medicina di Famiglia potremmo utilizzare come parametri di valutazione i principi stessi della specialità. Dobbiamo ricordare che ogni sistema di valutazione prevede la possibilità che i criteri considerati non siano soddisfatti e in ogni caso si creerà una scala di valori. Nel nostro caso dobbiamo pure tenere presente che i parametri presi in considerazione per la valutazione avranno un peso diverso per i precettori (pre-laurea) e per i tutor valutatori (post-laurea). Naturalmente la valutazione dovrà essere fatta sia dall'Università o dagli Ordini (o da entrambi) sia dagli studenti che dai tirocinanti per l'Esame di Stato. Un modello di valutazione, ovviamente implementabile e soggetto a discussione, potrebbe essere quello riportato nella *tabella 1*. Per ogni casella potremmo assegnare un valore numerico e potremmo decidere quale potrebbe essere lo *score* necessario per fare il tutor.

Tabella 1

La proposta di un modello di valutazione

Principio	Precettore	Tutor valutatore	Soggetto valutatore
Gestione contemporanea di più patologie	Applica linee guida internazionali delle patologie più frequenti.	Applica linee guida internazionali delle patologie più frequenti.	Università
	Possiede un archivio elettronico dei pazienti con le patologie codificate. Ho visto a sufficienza un certo numero di patologie presenti in un elenco concordato.	Possiede un archivio elettronico dei pazienti con le patologie codificate. Ho discusso e approntato un piano terapeutico per un numero sufficiente di patologie presenti in un elenco concordato.	Studiante/ Neolaureato
Facilità di accesso	Ampi orari di ambulatorio. Ambulatori dedicati. Tempo dedicato a pazienti particolari.	Ampi orari di ambulatorio. Ambulatori dedicati. Tempo dedicato a pazienti particolari.	Università
	Abbiamo discusso un piano di organizzativo per la gestione delle patologie frequenti.	Ho formulato un piano organizzativo per la gestione delle patologie frequenti.	Studiante/ Neolaureato
Influenza dell'ambiente e delle relazioni sulla domanda	Ha un archivio anagrafico dei pazienti con i dati su famiglia e lavoro.	Ha un archivio anagrafico dei pazienti con i dati su famiglia e lavoro.	Università
	Ho analizzato un caso clinico considerando l'influenza dell'ambiente.	Ho individuato le problematiche relazionali in un caso che mi è stato sottoposto.	Studiante/ Neolaureato
Continuità	Pratica la medicina di iniziativa. Programma le visite di controllo.	Pratica la medicina di iniziativa. Programma le visite di controllo.	Università
	Ho impostato un piano di gestione di patologia cronica.	Ho impostato un piano di gestione di patologia cronica.	Studiante/ Neolaureato
Collaborazione	Presenza di personale in studio.	Presenza di personale in studio.	Università
	Ho osservato discussioni organizzative e gestionali dei membri dello studio. I colleghi di studio e gli infermieri hanno contribuito all'insegnamento. Ho passato sufficiente tempo con infermiera, segretaria e altri colleghi.	Ho osservato discussioni organizzative e gestionali dei membri dello studio. Ho concordato con l'infermiera un piano di gestione per un paziente diabetico e per un paziente con scompenso cardiaco.	Studiante/ Neolaureato
Approccio centrato sul paziente	Vengono registrate le aspettative, le volontà e le capacità del paziente.	Vengono registrate le aspettative, le volontà e le capacità del paziente.	Università
	Ho imparato a concordare con il paziente ogni decisione. Ho imparato che la comunicazione è molto importante.	Ho concordato con un paziente un piano di cura. Ho gestito autonomamente un colloquio con un paziente diabetico e uno con un paziente con scompenso cardiaco.	Studiante/ Neolaureato
Approccio bio-psico-sociale	Registra in cartella le problematiche sociali e psicologiche dei pazienti.	Registra in cartella le problematiche sociali e psicologiche dei pazienti.	Università
	Ho imparato a registrare idee, sentimenti e preoccupazioni dei pazienti e i loro effetti sulla vita.	Ho individuato gli effetti sulla vita e sulla salute delle idee, sentimenti e preoccupazioni dei pazienti.	Studiante/ Neolaureato
Autonomia, indipendenza	Inizia la terapia per le patologie più frequenti. Ambulatorio con near patient testing. Elettrocardiografo, spirometro, ecografo. Clinical skills: infiltrazioni articolari, piccola chirurgia, Pap test. Prende decisioni autonomamente su follow up, sceglie gli specialisti e valuta le consulenze.	Inizia la terapia per le patologie più frequenti. Ambulatorio con near patient testing. Elettrocardiografo, spirometro, ecografo. Clinical skills: infiltrazioni articolari, piccola chirurgia, Pap test. Prende decisioni autonomamente su follow up, sceglie gli specialisti e valuta le consulenze.	Università
	Ho eseguito un prelievo di sangue. Ho utilizzato un elettrocardiografo, uno spirometro. Ho visto eseguire una infiltrazione articolare e ho assistito alla piccola chirurgia ambulatoriale	Ho interpretato gli esami di laboratorio. Ho eseguito una infiltrazione articolare. Ho eseguito e interpretato un ECG. Ho eseguito e interpretato una spirometria. Ho eseguito un Pap test.	Studiante/ Neolaureato
Coordinazione	Lavora in collaborazione con personale di studio e specialisti esterni.	Lavora in collaborazione con personale di studio e specialisti esterni.	Università
	Ho partecipato a riunioni distrettuali. Ho scritto una lettera ad un collega. Ho visitato un paziente in ospedale e ho assistito alla discussione del caso con i colleghi.	Ho partecipato a riunioni distrettuali. Ho scritto una lettera ad un collega. Ho visitato un paziente in ospedale e ho discusso il caso con i colleghi.	Studiante/ Neolaureato
Orientamento alla comunità	Partecipa a campagne di screening e vaccinazione. Partecipa a ricerche epidemiologiche.	Partecipa a campagne di screening e vaccinazione. Partecipa a ricerche epidemiologiche.	Università
	Ho costruito e analizzato registri di popolazione.	Ho costruito e analizzato registri di popolazione.	Studiante/ Neolaureato

Bibliografia

- Maso G, Bisconcin M. What is family medicine. Principles and definition of the discipline. In: Bisconcin M, Maso G, Mathers N, eds. The European textbook of Family Medicine. Passoni Editore, Milano; 2006: 3-10.
- Maso G. Medicina di Famiglia: la disciplina negata. *M.D. Medicinae Doctor* 2000; 2:3.
- Maso G. L'Evidence Based Medicine e il ruolo della Medicina di Famiglia. *Management della Sanità*, 54-55, gennaio-febbraio 2006.
- Maso G. L'insegnamento universitario della Medicina di Famiglia. *Management della Sanità*, 54-57, maggio 2007.
- Maso G. La disciplina invisibile. Migliorare la Medicina di Famiglia per migliorare la salute di tutti. Passoni Editore, Milano; 2009.
- Maso G. La Medicina di Famiglia basata sulle evidenze. *M.D. Medicinae Doctor* 2004; 11: 10-12.
- Maso G. Medicina di Famiglia: la definizione europea. *M.D. Medicinae Doctor* 2002; 23: 3.
- Maso G. Obiettivo: migliorare l'insegnamento universitario della Medicina di Famiglia. *M.D. Medicinae Doctor* 2003; 14: 4-6.
- Maso G. Salvate il medico di base. *Il Sole 24 Ore Sanità*, 4-10 dicembre 2007.
- Maso G. Il Medico in Gabbia. I limiti alle cure primarie in Italia. Filippi Editore, Venezia; 2011.
- Framework for Continuing Educational Development of Trainers in General Practice/Family Medicine in Europe, Euract 2012.
- The General Practitioner in Europe: A statement by the Working Party appointed by the European Conference on the Teaching of General Practice, Leeuwenhorstr, Nederlands 1974.
- The end of our National Health Service. *The Lancet* 2011; 377: 353.
- Wonca Europe 2002. La definizione europea della Medicina Generale/Medicina di Famiglia.